



Comprensorio Alpino TO2 Alta Valle Susa Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa e Val Sangone



BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NELL'ANNO 2020

I Comprensori Alpini, tra i propri fini istituzionali (Legge 25 febbraio 1992 n. 157 - art.14 e L.R. 5/2018), hanno quello di favorire ed incentivare interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici volti al miglioramento degli habitat, Il Comprensori Alpini TO2 e TO3 rivolgono già da molti anni una particolare attenzione per tutte le attività agricole di recupero e/o conservazione degli ambienti naturali che possano produrre beneficio nei confronti delle specie faunistiche selvatiche minori (es. lagomorfi e/o galliformi). I benefici indotti sull'ambiente da interventi volti ad aumentare la recettività verso una o più di queste specie, possono inoltre essere goduti anche da molte altre, con una serie di risvolti positivi che vanno oltre i risultati apprezzabili ed attesi a breve termine.

Inoltre i Comprensori ritengono importante la conservazione del patrimonio ambientale montano in tutte le sue forme, con interventi a favore del ripristino della sentieristica del territorio montano, della ristrutturazione o miglorie di manufatti rurali alpini, di fontane e acquedotti montani.

Per il 2020 il Comitato di gestione dei due Comprensori, intende incentivare l'esecuzione di alcuni interventi. A tal fine è stato definito il presente Bando per l'erogazione dei contributi che si divide in due gruppi distinti ai quali possono partecipare soltanto coloro che non ricevono già contributi per lo stesso intervento da un altro ente.

Gruppo 1: interventi prettamente di ripristino ambientale rivolto alla conservazione dei prati pascolo e alle semine a perdere.

BENEFICIARI

Nel caso non abbiano aderito ad altre analoghe iniziative finanziate da qualsiasi altro ente (es: Unioni montane, Città metropolitana, Regione, ecc.), possono beneficiare del contributo:

- a) coltivatori diretti e imprenditori agricoli singoli o associati;
- b) singoli proprietari o conduttori dei terreni sui quali ricade l'intervento;
- c) associazioni ambientaliste, agricole, venatorie;
- d) consorzi in settore ambientale.

INIZIATIVE FINANZIABILI

a) recupero di aree prative e pascolive, in stato di abbandono, mediante decespugliamento, pascolamento controllato e sfalcio: rientrano in questa voce tutti i lavori di recupero, quali sfalcio di prati abbandonati, decespugliamento e taglio di

arbusteti (nocciolo, ontano, rovo, ecc.) per il recupero dei prati; saranno previsti contributi superiori nei casi di interventi effettuati in aree non raggiunte da strade carrozzabili;

b) conservazione di aree prative e pascolive, esclusivamente per zone oggetto di ripristino negli anni precedenti (per le quali era stato erogato il contributo come recupero di cui al precedente punto a), mediante sfalcio e/o pascolamento controllato;

c) messa in opera di colture a perdere: viene concesso un contributo per la semina, su appezzamenti di limitata estensione, di colture a perdere destinate alla fauna selvatica (segale, grano saraceno, erba medica, sorgo, ecc.). Il Comprensorio fornisce, a titolo gratuito, la semente in funzione della superficie di intervento; le semine a perdere devono restare in piedi fino al 15 del mese di settembre 2021;

d) altri interventi ritenuti utili ai fini premessi dal Comitato di Gestione dei CA: i Comprensori sono disponibili ad esaminare particolari interventi di recupero o miglioramento ambientale anche non esplicitamente ricadenti nei casi di cui ai punti precedenti.

CONDIZIONI NECESSARIE

Per avere diritto al contributo è necessario che la superficie minima dei terreni oggetto d'intervento sia pari a:

- 300 mq per interventi di recupero dei prati (lettera a);
- 10.000 mq per interventi di conservazione dei prati (lettera b);
- 500 mq per la semina di colture a perdere (lettera c).

È possibile inoltrare su un'unica domanda una richiesta comune per terreni situati nella stessa zona e/o per diverse tipologie d'intervento.

I terreni oggetto d'intervento devono ricadere entro i confini dei Comprensori e non devono far parte dei territori di Parchi, Riserve Naturali e Oasi di Protezione, Aree contigue la cui gestione è di competenza, anche per questa tematica, di altri Enti e non devono essere oggetto di richiesta di indennizzo danni ai sensi della vigente normativa regionale.

I terreni non devono inoltre essere situati all'interno di centri abitati, borgate o gruppi di case, od essere attigui a strade ad alto indice di traffico o comunque entro aree non frequentabili o frequentate solo sporadicamente da parte delle specie di fauna selvatica per le quali tali interventi sono finalizzati.

I CA si riservano in ogni caso la facoltà di negare il contributo per le richieste aventi per oggetto aree caratterizzate da uno scarso interesse faunistico.

Gruppo 2: Interventi mirati al recupero e/o alla conservazione della sentieristica montana con particolare riguardo alla segnaletica, interventi di ripristino di fontane, abbeveratoi e acquedotti, manutenzioni fabbricati rurali di interesse pubblico, bivacchi o rifugi alpini.

BENEFICIARI

Nel caso non abbiano aderito ad altre analoghe iniziative finanziate da qualsiasi altro ente (es: Comunità montane, Città metropolitana, Regione, ecc.), possono beneficiare del contributo:

- a) coltivatori diretti e imprenditori agricoli singoli o associati;
- b) associazioni ambientaliste, agricole, venatorie;

c) consorzi in settore ambientale.

INIZIATIVE FINANZIABILI (in ordine prioritario fino a raggiungimento della somma stanziata a bilancio)

- a) Interventi di recupero e conservazione della sentieristica montana.
- b) Interventi di manutenzione fontane, abbeveratoi e acquedotti montani.
- c) Interventi di manutenzione di fabbricati rurali di interesse pubblico, bivacchi e rifugi alpini.

CONDIZIONI NECESSARIE

Per avere diritto al contributo è necessario che tutti gli interventi di cui al precedente punto devono ricadere nei territori dei due Comprensori, non devono essere effettuati interventi di nessun genere nei territori di Parchi, Riserve Naturali e Oasi di Protezione, Aree contigue la cui gestione è di competenza, anche per questa tematica, di altri Enti

DOMANDE

Le domande di ammissione al contributo, su modulo in carta semplice predisposto dai CA, dovranno contenere:

- a) dati anagrafici dell'interessato esecutore dei lavori;
- b) località interessata;
- c) estremi catastali degli appezzamenti oggetto d'intervento (solo per le opere del Gruppo 2 relative a fontane, abbeveratoi, manutenzione fabbricati rurali di interesse pubblico, bivacchi o rifugi alpini; per la sentieristica e gli altri interventi presentazione progetto su cartografia in scala idonea);
- d) autodichiarazione del diritto di godimento sull'appezzamento oggetto d'intervento (proprietà, conduzione, usufrutto, affitto, ecc.);
- e) tipo/i di intervento per Gruppo 1 e Gruppo 2;
- f) superficie interessata;
- g) estremi bancari per il versamento del contributo;
- h) autocertificazione attestante l'autorizzazione comunale, qualora necessaria, a svolgere l'intervento proposto;
- i) dichiarazione di esonero di responsabilità civile e/o penale del Comprensorio per ogni eventuale danno causato a persone o cose e per irregolarità/mancanza delle previste autorizzazioni comunali.

Informazioni e moduli per la richiesta del contributo sono reperibili presso le sedi del CATO2 e del CATO3 e sui rispettivi siti internet www.cato2.it e/o www.cato3.it

Le domande dovranno essere inviate o presentate direttamente ai Comprensori territorialmente competenti entro e non oltre il 31 maggio 2020.

ALLEGATI

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) cartografia, in scala idonea, indicante la località ove ricade l'intervento;
- b) cartografia, in scala idonea, degli appezzamenti oggetto d'intervento;
- c) descrizione dell'intervento per il quale si richiede il contributo.

ISTRUTTORIA

Ricevute le domande, i Comprensori provvederanno all'approvazione delle proposte d'intervento secondo i criteri di priorità di seguito indicati (nel caso inviando un proprio incaricato a verificare l'idoneità dei luoghi e l'opportunità dell'intervento).

Priorità Gruppo 1: semine a perdere in quota o nelle vicinanze delle strutture di preambientamento della fauna, successivamente tutti gli interventi di recupero e di sfalci nuovi o conservativi.

Priorità Gruppo 2: manutenzione e conservazione della sentieristica montana, successivamente interventi su acquedotti, fontane e abbeveratoi ed infine manutenzione fabbricati rurali di interesse pubblico, bivacchi e rifugi.

Entro il 30 giugno il Compensorio comunica ai richiedenti l'approvazione o la non approvazione delle proposte dando quindi il via agli interventi.

Saranno sovvenzionate tutte le richieste positivamente deliberate dal Comitato di Gestione, fino ad esaurimento dei fondi a bilancio, da erogare, eventualmente, in misura proporzionale alle richieste. Per gli interventi del Gruppo 1 è predisposto un tariffario che tiene conto del tipo d'intervento, della possibilità di meccanizzazione dei lavori, della condizione dei luoghi.

CONTROLLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 15 giorni dal termine dei lavori, e comunque non oltre il 31/10, il richiedente deve comunicare l'avvenuta esecuzione dell'intervento al Compensorio di competenza territoriale il quale provvede, mediante un sopralluogo di un proprio incaricato, alle verifiche del caso e, successivamente, all'erogazione del contributo deliberato.

PUBBLICITÀ

Il presente bando è divulgato presso gli uffici comprensoriali e mediante pubblicazione sui siti internet istituzionali: CATO2 (www.cato2.it) e CATO3 (www.cato3.it).